

Fratelli delle Scuole Cristiane
Scuola Primaria Paritaria Casa del Fanciullo “E. Pintus”

Via Tito Livio, 44 Tel.: 070.580510; Fax: 070.570817

E-mail: Direzione: casadelfanciullo@gmail.com; Segreteria: segreteriacdf1960@gmail.com

Pec: casadelfanciullo@certificazioneposta.it; Sito internet: www.lasallemonserrato.it

09042 - MONSERRATO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

TRIENNIO SCOLASTICO 2022-23; 2023-24; 2024-25

Sommario

1. L'Istituto.....	2
1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza	2
1.2 La Vision dell'Istituto	3
1.3 La Mission dell'Istituto.....	4
2. Programmazione dell'offerta formativa triennale	4
2.1 Obiettivi formativi prioritari	5
2.2 L'organico per l'autonomia	6
2.3 Organigramma delle classi e dei docenti.....	7
2.4 Figure di Coordinamento.....	7
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	7
3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	10
3.2 Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):	11
4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	11
5. Piano di miglioramento	12
5.1 PRIMA SEZIONE	12
5.2 SECONDA SEZIONE	13
Titolo dell'iniziativa di miglioramento:	14
Titolo dell'iniziativa di miglioramento:	14
Titolo dell'iniziativa di miglioramento:	15
Titolo del progetto: Insieme per una Scuola digitale	15
6. Alternanza scuola lavoro	22
7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	22
Il Piano Nazionale della Scuola Digitale Prevede tre grandi linee di attività:	22
8. Piano formazione insegnanti	23
9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana	23
10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente	25
11. Il Patto educativo di corresponsabilità	27
11.1. Integrazione al patto di corresponsabilità educativa (per le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19)	28
11.2. Curricolo di Educazione Civica	30
12. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami	42
13. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2021-2022	48
14. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana	50

1. L'Istituto

L'istituto **"CASA DEL FANCIULLO"** di Monserrato (CA), fondato nel 1960, è diretto dai **FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE**, religiosi che si dedicano alla formazione culturale, umana e cristiana degli alunni per lo sviluppo integrale di tutta la persona e attualizzano l'eredità educativa del loro fondatore, San Giovanni Battista de La Salle, insigne educatore e pedagogista francese del XVII secolo.

Il 9 ottobre 1960 giunsero a Monserrato i Fratelli delle Scuole Cristiane. Il direttore Fratel Terenzio Adriano Mastrecchia e Fr. Lorenzo Presciuttini, si trovarono di fronte ad una situazione sociale estremamente indigente: la popolazione monserratina, infatti, stava uscendo a fatica dagli anni del dopoguerra. Il segno più evidente erano gli "sciucià", bambini poverissimi, scalzi e affamati che venivano "raccolti e accolti" dai religiosi in una struttura angusta: due stanze e un cortile. A questi fanciulli si è rivolta nel corso degli anni l'azione educativa, indirizzata alla loro elevazione culturale, sociale e spirituale.

La parifica della Scuola Primaria "Ernesto Pintus" avvenuta nel 1961, segnò l'avvio dell'apostolato più autenticamente lasalliano: una scuola gratuita per poveri, come strumento di evangelizzazione, secondo la volontà del Santo Fondatore; scuola che, in una prima fase, garantì anche il sostentamento dei bambini.

La Scuola divenne ben presto il luogo naturale di crescita, non solo del popolo indigente, ma anche della piccola borghesia rurale, la quale ammirava l'amore e la dedizione dei Fratelli nel loro disinteressato apostolato.

L'Istituto, chiamato più familiarmente **"La Salle"**, dal nome del fondatore della congregazione dei Fratelli, nel corso degli anni, ha allargato la sua opera apostolica attraverso attività sempre nuove, creative e al passo con i tempi, facendo fronte a profonde trasformazioni in termini di struttura, di risorse umane e di professionalità.

1.1 Il Contesto socio-culturale e le caratteristiche dell'utenza

Monserrato è situato a sud della Sardegna, nella pianura del Campidano, in prossimità dello Stagno di Molentargius e delle saline. Dista circa cinque chilometri da Cagliari e conta 19.260 abitanti (censimento del 31.05.2021). Monserrato fa parte della conurbazione cagliaritano, cuore della Città Metropolitana del capoluogo sardo, assieme Cagliari, Pirri, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena.

Il paese, in questi ultimi decenni, ha conosciuto un apprezzabile sviluppo nel settore edilizio, economico, sociale e culturale. Particolarmente evidente è lo sviluppo edilizio, caratterizzato dalla presenza di nuovi e moderni quartieri che fanno parte integrante del vecchio centro urbano in cui si possono ancora osservare le tipiche case campidanesi costruite in "ladini" (mattoni crudi di paglia e fango) e tufo, caratterizzate dalle bellissime "lolle" (ampi loggiati di tipo spagnolo, ornati di fiori e piante) e dagli imponenti portali in legno arricchiti da intagli e decorazioni. L'economia del paese era tradizionalmente fondata sull'agricoltura e in particolare sulla viticoltura.

Lungo la strada per Sestu, in territorio di Monserrato è sorta in questi ultimi anni la Cittadella Universitaria, un vasto complesso comprendente anche un Policlinico. Nel centro storico del paese, precisamente nella piazza oggi intitolata a padre Serri, è possibile ammirare la chiesa di S. Ambrogio, il monumento più antico di Monserrato che presenta caratteristiche proprie dell'architettura gotico-catalana del XV secolo. L'altare maggiore è del 1705; è in legno dorato e marmo policromo. Sull'altare è scolpito un bassorilievo, opera dell'artista monseratino Gianni Argiolas, che raffigura scene di vita quotidiana tipiche dell'ambiente contadino e simboli della religione cristiana. Il fonte battesimale è, presumibilmente opera di artigiani catalani giunto nella seconda metà del quindicesimo secolo da Gerona, città della Spagna.

Molto forte è la collaborazione con le parrocchie di Sant' Ambrogio e di San Giovanni Battista De La Salle.

Sono presenti nel circondario altri istituti religiosi e superiori di primo e secondo grado a cui gli alunni fanno riferimento dopo la conclusione del primo ciclo di istruzione.

1.2 La Vision dell'Istituto

La pedagogia lasalliana ha come punti di forza i seguenti valori:

1. **La centralità dell'alunno** nel processo educativo e formativo.
2. **lo sviluppo delle capacità personali** nel rispetto dei ritmi e delle attitudini individuali.
3. **L'armonizzazione dei rapporti Scuola-famiglia** come elemento portante per la crescita armoniosa e globale dei soggetti della formazione. La fiducia e la stima dimostrata dalle famiglie sono la testimonianza di questa tensione formativa cristiana, lasalliana e culturale.
4. **Un'educazione globale e creativa**, dunque, grazie anche all'utilizzo di moderni strumenti tecnologici per la didattica (lavagne LIM), di strutture audiovisive di cui è dotata ciascuna classe, di un moderno laboratorio informatico, di un'aula di musica attrezzata e di un teatro polivalente per rappresentazioni teatrali e canore.
5. **Un'educazione aperta alla socializzazione e all'espressione delle qualità individuali di ciascun alunno** attraverso attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali.

Un'educazione che prosegue, al pomeriggio, con le attività extrascolastiche finalizzate al sostegno socio-educativo non solo degli alunni della scuola ma anche dei ragazzi esterni che, autorizzati,

frequentano l'Istituto.

1.3 La Mission dell'Istituto

La Scuola Primaria Paritaria "E. Pintus" è il centro dell'educazione dei circa 100 bambini iscritti per l'a. s. 2021-2022 che la frequentano, divisi in cinque classi miste. Due religiosi e sei insegnanti laici costituiscono il **corpo docente portante**, unitamente ad altri tre laici collaboratori della scuola. Essi, per l'a.s. 2021-2022, potranno avvalersi anche dell'intervento di esperti, per i laboratori didattici proposti. Con serietà, la Scuola persegue l'obiettivo primario, indicato dal "Progetto Educativo": **preparare alla vita cittadini umanamente e cristianamente maturi.**

Con il passare degli anni, lo spirito creativo della Scuola e del ricreatorio extra scolastico sono cambiati: la scuola Primaria "Casa del Fanciullo" si prefigge l'obiettivo di formazione didattico-educativa per gli iscritti; il ricreatorio, invece, continua a essere il luogo di accoglienza e di ritrovo per alunni, famiglie e giovani che continuano a condividere il progetto educativo lasalliano, fondamento spirituale e pedagogico di questa opera.

Inoltre, tenendo conto della legge 107 del 15 luglio 2015, nonché le risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto conclusa con l'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento, l'Istituto pone come finalità prioritarie:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- c. rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- d. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- e. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- f. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- g. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- h. realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

2. Programmazione dell'offerta formativa triennale

1) Scuola a tempo pieno con **settimana corta** e **due rientri pomeridiani obbligatori** (martedì e giovedì); mensa facoltativa; studio assistito opzionale tenuto dagli insegnanti prevalenti.

2) La Scuola offre **attività extrascolastiche** di natura culturale, ricreativa, sportiva e spirituale.

Nell'ambito del Progetto Educativo proprio dell'Istituto, sono promosse forme di partecipazione dei genitori alle iniziative extrascolastiche.

2.1 Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi formativi individuati da comma 7 della legge 107 del 2015	
<i>Selezionare gli item che si intende perseguire</i>	
a) valorizzazione e <u>potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese</u> , ma anche ad altre lingue dell'Unione europea, mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> ;	
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e della lingua inglese;	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	
s) definizione di un sistema di orientamento.	

2.2 L'organico per l'autonomia

. Recupero minuti => vigilanza ricreazioni, dopo mensa scolastica ed uscite scolastiche
70 ore => campus estivo (con inizio e fine fissati all'inizio dell'anno scolastico)

2.3 Organigramma delle classi e dei docenti

Ins. ROBERTA CABRAS	docente prevalente della Cl. 1 ^a primaria
Ins. LOREDANA SARIGU	docente prevalente della Cl. 2 ^a primaria
Ins. FR. FRANCO CORSI	docente prevalente della Cl. 3 ^a primaria
Ins. GIOVANNI COLLU	docente prevalente della Cl. 4 ^a primaria
Ins. FR. SANTE BRIZI	docente prevalente della Cl. 5 ^a primaria
Ins. CLAUDIA CONCA	docente specialista per la lingua Inglese
Ins. FABIANO SPANU	docente specialista per la disciplina Musica
Ins. ANDREA VADILONGA	docente specialista per la disciplina Motoria e Sportiva
Ins. ANTONELLO PALMAS	laboratorio di informatica

2.4 Figure di Coordinamento

Direttore dell'Istituzione Scolastica: Prof. FABIANO SPANU
Coordinatore Didattico: Maestro SANTE BRIZI
Direttore della Comunità Religiosa: Fr. SANTE BRIZI

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola, all'indirizzo: www.lasal-lemonserrato.it e presente sul **portale SCUOLA IN CHIARO** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato **per il prossimo triennio** sono:

- 1) Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare.

2) Adozione di iniziative in base a quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità, (legge n. 170/2010), Direttiva del MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
3) Soluzioni dei casi di scarso profitto o di inadeguato comportamento degli alunni, eventualmente con l'apporto anche di esperti esterni.
4) Delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento, in base alle disponibilità finanziarie e nell'ambito delle compatibilità con il P.T.O.F.
5) Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola, a favore di studenti, genitori, docenti e personale non docente.
2) Favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà, disabilità e disagio, prevedendo l'apporto anche di esperti esterni.
3) Ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti.
4) Definire percorsi formativi che permettano agli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità per il raggiungimento del successo formativo.
5) La scuola mette a disposizione i propri locali per incontri e attività di comune interesse e per le famiglie della scuola e della città. L'Associazione Culturale "Filodrammatica Lasaliana", organizza annualmente nel cortile della scuola, una rassegna estiva in lingua sarda , nei periodi da metà giugno a metà luglio, alla quale partecipano compagnie provenienti da tutta la regione.

e le **motivazioni della scelta effettuata** sono le seguenti:

- a. Punto di partenza dell'azione educativo–didattica della scuola è quello di creare all'interno della classe un clima di serenità, di fiducia, di accettazione reciproca e di collaborazione nel quale ciascun alunno si senta valorizzato, approvato e gratificato nei suoi aspetti positivi ed aiutato a riconoscere e a superare quelli negativi.
- b. Avendo assunto come valore centrale della propria attività l'alunno nella sua completezza, qualsiasi iniziativa didattica sarà adeguata e “costruita” sulla realtà del discente e nel pieno rispetto delle sue esigenze e bisogni.
- c. Per favorire il successo formativo si attuano iniziative di accoglienza e laboratori di orientamento, recupero, consolidamento, potenziamento.
- d. Il gruppo docente di ciascuna classe si impegna a realizzare un'azione educativa e didattica fondata sulla condivisione dei compiti, sulla collaborazione, sull'assunzione di comportamenti unitari nei rapporti con gli alunni.
- e. La progettazione curricolare mira al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo delle competenze, privilegia l'area logico–linguistico–espressiva e valorizza l'area delle relazioni intra ed interpersonali.
- f. La costruzione dei curricoli e la strutturazione dei progetti ad esso relativi utilizzano obiettivi specifici di apprendimento che intendono cogliere l'aspetto formativo delle discipline (saperi) e delle educazioni (valori): in tal modo l'aspetto del sapere e quello dei valori si uniscono per garantire il conseguimento di obiettivi irrinunciabili alla crescita consapevole della persona e al raggiungimento delle competenze personali.

Gli **OBIETTIVI** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Interessi e aspettative degli allievi valorizzando le pratiche finora attuate ed utilizzando al meglio tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica.
- 2) Miglioramenti in tutte le classi attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e miglorie dell'istituto.

3) Apertura alle nuove inclusioni (new entry) da parte di tutte le classi senza “esclusioni di sorta”.

4) Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città.

5) Migliorare i rapporti con il personale docente delle scuole secondarie di primo grado Statali e non Statali presenti nel Territorio, attraverso il dialogo costruttivo, creando un clima di apertura e condivisione dei piani educativi.

e le **motivazioni della scelta effettuata** sono le seguenti:

Il documento viene predisposto per:

- 1) l’affermazione del ruolo centrale della scuola nella società;
- 2) l’innalzamento dei livelli d’istruzione e delle competenze degli studenti;
- 3) il contrasto alle disuguaglianze socio-culturale e territoriali;
- 4) la prevenzione e il recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- 5) la realizzazione di una scuola aperta;
- 6) la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche.

3.1 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono buoni.

Se si registrano livelli differenti all’interno della stessa classe sono dovuti più ai tempi dati per lo svolgimento delle prove che non al livello intellettuale degli alunni.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è spesso superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e inglese è inferiore alla media nazionale.

ed i seguenti punti di debolezza:

Non sono stati riscontrati punti di debolezza da considerarsi rilevanti

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

[ovviamente, da compilare solo se c'è stata un'integrazione. Se i risultati INVALSI sono già stati presi in considerazione nella sezione precedente, omettere questa sezione]

3.2 Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

Puntare ad una società in continua evoluzione attraverso:

- Indispensabile conoscenza dell'informatica, attraverso i laboratori autorizzati
- Potenziamento delle conoscenze e competenze di lingua inglese

[ovviamente, da compilare solo se la scuola ha aggiunto obiettivi a quelli del RAV. In caso contrario, omettere questa sezione]

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Si attuano collaborazioni con la Pro Loco, i Comuni, tutte le parrocchie della città e del territorio circostante:

- **PRO LOCO:** di solito la nostra scuola prende parte alle celebrazioni della vendemmia partecipando con alcune classi a "SA BINNENNA DE SU PIPPIU".
- **COMUNE:** la scuola partecipa e si interessa a tutte le iniziative e manifestazioni culturali e sociali promosse dal comune locale.
- Piena partecipazione alle manifestazioni liturgiche e civili delle **parrocchie di San G. Battista De La Salle, Sant'Ambrogio e SS. Redentore.**

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- animazione delle processioni;
- intrattenimenti musicali;
- animazione delle liturgie domenicali;

5. Piano di miglioramento

5.1 PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

- **Caratteristiche del contesto:** Il contesto socio-economico delle famiglie della nostra scuola è medio alto, anche se, con alcune, non mancano situazioni di disagio economico.
- La nostra scuola primaria viene scelta dalle famiglie locali e del circondario per i seguenti motivi:
 - a) Continuità didattica per la presenza degli stessi insegnanti;
 - b) Professionalità del corpo docente;
 - c) Scuola a tempo pieno, settimana corta, accoglienza al mattino;
 - d) Formazione integrale degli alunni;
 - e) È una scuola cattolica;
 - f) * Molteplicità di **iniziative extra-scolastiche** dopo le ore 16:00 (a cura dell'Associazione di Volontariato ONLUS Stella Lasalliana) e **scuola senza libri** (a cura dei Fratelli Religiosi Lasalliani) nei sabati mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

* Si tratta in entrambi i casi di **ATTIVITÀ RICREATIVE NON SCOLASTICHE**.

La formazione impartita ha dei risultati eccellenti che si riscontrano nel percorso scolastico successivo (scuola secondaria di primo e di secondo grado). Le famiglie, infatti, tornano da noi a complimentarsi con la scuola per l'organizzazione e per i suoi insegnanti.

- **Vincoli:** La situazione socio-economica delle famiglie risente della crisi del paese, pertanto le rette sono molto basse rispetto agli standard comuni. Nel territorio si registrano alte percentuali di riduzioni dei posti di lavoro. Non abbiamo alcun contributo da Enti Locali, soltanto il contributo statale.
- **Opportunità interne ed esterne:** La struttura dell'edificio è in condizioni molto buone grazie ai continui lavori di manutenzione, sovvenzionati dall'Ente gestore. La sede è facilmente raggiungibile dai paesi del circondario. La scuola è dotata di moderne attrezzature tecnologiche (LIM in ogni classe, sala di informatica con 30 postazioni PC, impianto stereo in ogni classe, sala polivalente attrezzata con impianto audio e service musicale). La Scuola promuove collaborazioni extrascolastiche con Pro Loco, Assessorato alla Cultura, Sport e Tempo Libero, Polizia Locale, Associazioni (Filodrammatica Lasalliana, Volontariato "Stella Lasalliana", Scuola calcio, Basket, Volley) integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Esistono anche forme di collaborazione con altre associazioni locali.

La Scuola coinvolge i genitori nelle iniziative formative, culturali e ricreative.

- **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER UNA SCUOLA DIGITALE CHE COMUNICA EFFICACEMENTE**
- **VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA INGLESE PER UNA SCUOLA CHE OFFRE MEZZI CHE GUARDANO AL FUTURO E SI APRONO ALL'EUROPA**
- **CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA**

Aspetti fondamentali e prioritari da tener presenti (OBIETTIVI):

- *Interessi e aspettative degli allievi valorizzando le pratiche finora attuate ed utilizzando al meglio tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica;*
- *Migliorie nella struttura e miglioramenti di attrezzature tecnologiche nelle classi;*
- *Apertura alle nuove inclusioni (new entry) da parte di tutte le classi senza "esclusioni di sorta";*
- *Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso la disponibilità dei locali della scuola consentiti per incontri e attività di comune interesse per le famiglie della scuola e della città;*

Obiettivi e finalità che l'Istituto intende perseguire nell'ottica del miglioramento:

- *Migliorare i centri di interesse culturale e tecnologici attraverso aggiornamenti di attrezzature didattiche e seguendo i bisogni individuali;*
- *Intensificare i contatti con il personale docente delle scuole secondarie di I grado Statali e non Statali presenti nel Territorio, attraverso il dialogo costruttivo, scambi culturali, mettendo a disposizione spazi e laboratori, favorendo incontri per le classi in uscita.*

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. **TECNOLOGIA VIRTUALE IN UNO ZAINO 5G**
2. **ENGLISH IN MY SCHOOLBAG**
3. **INSIEME PER UNA SCUOLA DIGITALE**

5.2 SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:Titolo del progetto (modulo): [TECNOLOGIA VIRTUALE IN UNO ZAINO 5G](#)**DESCRIZIONE DEL MODULO**

Sappiamo che l'utilizzo delle nuove tecnologie sia spesso, anche per i nativi digitali, un percorso denso di ostacoli e potenziali pericoli. Vi sono alcuni semplici accorgimenti per aumentare il livello di sicurezza personale all'interno dei social network come fare attenzione ai link condivisi o ricevuti tramite messaggio, cambiare spesso la password e le eventuali domande di sicurezza, fare molta attenzione nel selezionare le "amicizie" e nell'utilizzare le applicazioni. E' fondamentale ricordarsi che non è buona cosa pubblicare informazioni su terzi con leggerezza. L'obiettivo è indirizzare gli alunni verso un corretto uso e un'adeguata consapevolezza dello strumento interattivo di alta e diffusa comunicazione sociale. In una società dove gli aspetti tecnologici fanno parte della contestualizzazione sociale, anche come strumento di mediazione, questo progetto ha come finalità offrire gli strumenti necessari per comprendere, conoscere e muoversi all'interno del contesto virtuale e sociale.

Data inizio prevista: 15/01/2022

Data fine prevista: 31/05/2022

Tipo Progetto: **Competenza digitale**

Indicazione didattica: Diritti e responsabilità in Internet per allievi

DESCRIZIONE INDICAZIONE DIDATTICA

Esempi di contenuti: storia, nascita, architettura e principi di internet; logica e funzionamento di internet; internet governance e neutralità della rete; tutela e trattamento dei dati personali in rete e privacy, diritto all'identità personale, diritto all'oblio; diritto d'autore e licenze online; libertà di espressione e tema della surveillance. Sicurezza informatica e telematica (cenni); cosa significa open government e come si mette in pratica; civic hacking. Trasparenza amministrativa e condivisione delle informazioni del settore pubblico; diritto di accesso civico e monitoraggio civico.

Riferimenti didattici in: <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/educazione-civicadigitale/>

Sedi dove è previsto il modulo: CA1E01700A

Numero destinatari: Allievi della scuola aderenti al progetto - primaria primo ciclo

Numero ore: 30

Scheda finanziaria e costi: secondo disponibilità fondi**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:**Titolo del progetto (modulo): [ENGLISH IN MY SCHOOLBAG](#)**DESCRIZIONE DEL MODULO**

Il progetto privilegerà soprattutto la comunicazione in lingua inglese. Pertanto gli incontri tratteranno alcuni aspetti e strutture importanti tali da permettere allo studente di destreggiarsi in differenti situazioni. In tal modo, gli alunni potranno: maturare la consapevolezza che nel mondo esistono culture, stili

di vita e comunicativi diversi; verranno favoriti il bilinguismo, la progressione linguistica, l'interazione e la socializzazione. L'utilizzo degli strumenti multimediali permetterà di svolgere esercitazioni di ascolto e controllo. La valutazione sarà relativa alla motivazione, partecipazione e capacità di attenzione. Verranno proposte attività didattiche motivanti e stimolanti per favorire l'apprendimento della lingua inglese e rendere il percorso come un momento importante di crescita personale e culturale. Risultati attesi: miglioramento della comunicazione anche in contesti extrascolastici.

Data inizio prevista: 14/01/2022

Data fine prevista: 27/05/2022

Tipo Progetto: **Competenza multilinguistica**

Indicazione didattica: Laboratori situazionali

DESCRIZIONE INDICAZIONE DIDATTICA

La pratica didattica deve basarsi su un approccio "comunicativo"; partire da una situazione, da un contenuto, piuttosto che da una struttura o una funzione grammaticale con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli apprendenti. Occorre individuare ambienti di apprendimento che varcando le mura della scuola o della città possono diventare il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio necessita di flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Riferimenti didattici: <http://www.scuolavalore.indire.it/?s=search&risorse=percorsodidattico>

Sedi dove è previsto il modulo: CA1E01700A

Numero destinatari: Allievi della scuola aderenti al progetto - primaria primo ciclo

Numero ore: 30

Scheda finanziaria e costi: secondo disponibilità fondi

Titolo dell'iniziativa di miglioramento:

Titolo del progetto: Insieme per una Scuola digitale

Esperto Responsabile dell'iniziativa:	Palmas Antonello
--	---------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Gennaio 2021
--	--------------

Componenti del gruppo di miglioramento

Docenti: Fabiano Spanu, Antonello Palmas, Claudia Conca.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Gli strumenti informatici del nostro Istituto si sono innovati negli anni, fino al raggiungimento di una certa qualità. Purtroppo, la continua innovazione non permette di utilizzare al meglio tutta la strumentazione presente, in quanto se da un lato le figure professionali stabili utilizzano computer, LIM e altri strumenti efficacemente, dall'altro lato non si ha ancora una conoscenza approfondita di tali strumenti, comportando un punto di debolezza, sulla base di quanto emerso dal RAV, che determina difficoltà sia nella gestione che nella comunicazione. Riteniamo necessario migliorare le dotazioni tecnologiche e preparare personale docente, alunni e famiglie ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Il tutto per consentire di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione; ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi del nostro Istituto.

2. *Elencare i destinatari diretti (docenti, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Il potenziamento di questi interventi formativi e strutturali, finalizzati alla diffusione della cultura dell'Innovazione e modernizzazione, serviranno per favorire la condivisione e la collaborazione tra docenti, alunni e famiglie.

3. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di **output**) che di **Outcome***

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Corso di Informatica	Output	Migliorare e riorganizzare le conoscenze informatiche per gli alunni e per le famiglie degli alunni.	50% degli allievi (alunni che superano l'esame <i>Ei-pass</i>).	Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione degli alunni, Almeno per il 70%
		Conseguire la Certificazione <i>Eipass junior</i>		
	Outcome	Applicazione delle nuove modalità di gestione della classe e degli alunni con attrezzature Informatiche	80% degli allievi (alunni e famiglie, utilizzo sistematico del computer a fine percorso)	Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione della Scuola Almeno per l'80%

		Maggiore soddisfazione del personale		
Implementazione della dotazione tecnologica	Output	Migliorare la dotazione Informatica		Uso sistematico dei mezzi digitali a disposizione del personale Almeno per il 50%
	Outcome	Snellimento nel lavoro in classe e in ufficio		Incremento dell'utilizzo delle aule multimediali e delle dotazioni tecnologiche Almeno per l'80%
Miglioramento sito web	Output	Revisione sito web	Customer satisfaction	70% di miglioramento della Comunicazione
	Outcome	Snellimento delle pratiche	Customer satisfaction	Incremento del 70% od almeno del 60% nella comunicazione online
Dotazione di lavagne interattive per tutte le classi	Output	Migliorare la dotazione informatica	90% dotazioni Customer satisfaction	80% di miglioramento dell'attività didattica
	Outcome	Snellimento del lavoro in classe	80% dotazioni Customer satisfaction	80% di miglioramento dell'attività didattica
	Output		60% di tempo necessario allo svolgimento	

Uso del registro digitale da inserire sul sito Scolastico		Migliorare la dotazione informatica software	delle operazioni burocratiche	80% di miglioramento dell'attività didattica e di ufficio
	Out-come	Snellimento del lavoro in classe e in ufficio	70% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	80% di miglioramento dell'attività didattica e di ufficio
Comunicazioni ai genitori via online	Output	Migliorare la comunicazione con le famiglie e con gli alunni	80% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
	Out-come	Snellimento lavoro di ufficio e risparmio della carta	70% di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni burocratiche	Miglioramento della performance organizzativa, didattica e del personale

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola*

- **Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali informatiche di docenti, alunni e famiglie;**
- **Crescita professionale di tutto il personale;**
- **Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale;**
- **Utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nel lavoro;**
- **Miglioramento e rafforzamento delle relazioni sociali.**

Indicatori di performance:

- **Maggiore utilizzo delle aule multimediali;**
- **Progettazione e programmazione annuale che prevedano l'utilizzo delle tecnologie nelle attività didattiche curriculari ed extra curriculari;**
- **Potenziamento dei laboratori di lingua inglese**
- **Innovazione nelle pratiche amministrative in via telematica.**

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di Conclusione	Tempificazione attività												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
			Mesi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N		D	
Corso di informatica e Certificazione Eipass Junior	Docente Palmas Antonello	Giugno 2022	X	X	X	X	X	X									
Implementazione dotazione tecnologica	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Gennaio 2022						X									
Dotazione lavagna interattiva	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Gennaio 2022	X														
Dotazione del Registro Digitale	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Settembre 2022									X						

Comunica- zione online ai genitori	Spanu Fabiano	-----	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Palmas Antonello	----														

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	Interno alla Scuola		
Spese	-----		
Servizi di consulenza	-----		
Acquisto di beni	Fondi scuola e rette + possibili corsi <i>Eipass</i>	-----	
Spese dirette	-----		

1. **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE** *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Il progetto si realizzerà durante l'anno scolastico in corso e durante l'anno successivo.

2. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione*

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Corso di informatica e certificazioni <i>Eipass</i>	Palmas Antonello	Utilizzando le aule di informatica in ore pomeridiane

Implementazione dotazione tecnologica	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Utilizzando fondi Scolastici
Dotazione di lavagne interattive per tutte le classi	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Utilizzando fondi Scolastici
Dotazione del registro digitale	Spanu Fabiano Palmas Antonello	Per tutte le classi con inserimento sul sito internet della Scuola
Comunicazione ai genitori online	Spanu Fabiano Palmas Antonello	In ore pomeridiane attraverso sito istituzionale e bacheca della Scuola

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

La realizzazione del progetto di miglioramento prevederà da parte del gruppo preposto al Piano di Miglioramento e in collaborazione con il Coordinatore didattico della scuola, delle attività di **monitoraggio di tutte le varie fasi in cui esso è articolato**. Sarà così possibile, al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto, verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare possibili aggiustamenti e modificazioni in corso di progettazione, solo qualora vi fosse la specifica necessità.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- a) Predisposizione sistematica periodica (con cadenza mensile) dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto si articola. Già dal mese di gennaio 2022, la scuola, attraverso la predisposizione di un documento contenente le linee guida, indicherà:
 - Il numero dei processi mappati;
 - La pianificazione delle attività correlate ai processi mappati;
 - La definizione degli obiettivi da assegnare a tutto il personale;
 - Gli indicatori di misurazione dei risultati attinenti al processo di riferimento.
- b) Incontri periodici del gruppo **P.d.M. (mensili)** per monitorare attraverso l'utilizzo dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto, anche in relazione alle attività successive;
- c) Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Il gruppo del Piano di Miglioramento si incontrerà almeno una volta al mese per fare il punto della situazione sulle attività che si stanno realizzando al fine di superare eventuali situazioni critiche emergenti nel corso della realizzazione dei progetti.

Gli incontri destinati al riesame sono necessari in quanto le decisioni si possono prendere su dati di fatto.

Gli indicatori sono accompagnati dalla definizione di obiettivi, si strutturano nel tempo in modo da definire *un trend*, sono confrontabili con le misure di altre scuole, e non sempre sono collegati ai processi.

Pertanto durante gli incontri per il riesame delle attività, oltre all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese, serviranno alla verifica la corrispondenza tra gli indicatori di misurazione e il processo a cui afferiscono tentando di accompagnarli alla definizione degli obiettivi.

Gli incontri serviranno inoltre ad effettuare una periodica e regolare registrazione delle evidenze relative all'avanzamento del progetto. Si predisporrà pertanto una scheda strutturata secondo le fasi della logica PDCA per il piano dell'azione di miglioramento che funge anche da cartella destinata a contenere tutta la documentazione che accompagnerà il progetto stesso.

6. Alternanza scuola lavoro

7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale della Scuola Digitale Prevede tre grandi linee di attività:

- a. miglioramento dotazioni hardware
- b. attività didattiche
- c. formazione insegnanti

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la L. 107-2015;

VISTO il DM 435-2015 prot. n. 851 con cui è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e in particolare l'art. 55 che prevede "... in ciascuna Istituzione scolastica un animatore che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'iniziativa didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale";

VISTA la nota MIUR n. 17791-2015 che si allega al presente avviso;

CONSIDERATO che per la piena attuazione del Piano in oggetto, ogni istituzione scolastica è chiamata ad individuare un docente di ruolo che, in qualità di animatore digitale, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

INDIVIDUA L'ESPERTO TECNICO PALMAS ANTONELLO ANIMATORE DIGITALE DEL NOSTRO ISTITUTO CON INCARICO DI PROMUOVERE E COORDINARE LE DIVERSE AZIONI.

Il profilo dell'animatore digitale è quello indicato nella nota n. 17791-2015, che si allega in sintesi:

L'animatore è un docente di ruolo con certificate competenze digitali e predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della nostra scuola.

In particolare le sue competenze verteranno su:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

N.B.: Per la progettazione del triennio 2019/2022, nell'ambito di una programmazione digitale nella quale vengono definiti per ciascuna attività gli **obiettivi**, **indicatori** e i **target attesi**, sia di **output** che di **outcome**, si faccia riferimento al **Piano di Miglioramento dello stesso documento P.T.O.F alle sezioni 5.1 e 5.2.**

La scuola si riserva annualmente di rivedere, qualora vi fossero necessità di migliorare ed integrare, il documento P.T.O.F. ed il Piano di Miglioramento.

8. Piano formazione insegnanti

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto–dovere di tutto il personale in servizio in quanto funzionale all'incremento della professionalità e alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche.

Le iniziative di formazione saranno progettate tenendo conto del bisogno formativo del personale. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Iniziative di formazione:

- corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso e BLS/D;
- corso su "Alunni con BES e alunni in situazioni di normale diversità".

9. Integrazione Scolastica degli alunni e Protocollo accoglienza alunni con cittadinanza non italiana

La scuola è favorevole all'integrazione e all'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana. L'accoglienza e il primo inserimento risultano fondamentali per un corretto processo di integrazione in quanto si pongono le basi per un percorso scolastico positivo.

PROTOCOLLO:

- 1) Richiesta da parte della scuola alla famiglia di vari certificati contenenti:
 - a) dati anagrafici;

- b) permesso di soggiorno;
 - c) documenti sanitari;
 - d) documenti scolastici qualora l'alunno provenga da altre scuole anche frequentate nel paese d'origine;
- 2)** lezioni individualizzate e lezioni collettive a scopo interculturale;
 - 3)** giochi;
 - 4)** instaurare un rapporto d'ascolto con la famiglia rendendola partecipe delle iniziative e attività della scuola;
 - 5)** redazione di un documento informativo in sintesi sull'organizzazione e sulle scelte educative della scuola;
 - 6)** nessuna differenza nelle modalità di valutazione utilizzate con i cittadini italiani;
 - 7)** adattamento dei programmi per i singoli alunni comprendente anche i criteri di valutazione.

10. Modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente

Orario	Lunedì	Martedì ➤ <u>Rientro</u> <u>Obbligatorio</u>	Mercoledì	Giovedì ➤ <u>Rientro</u> <u>Obbligatorio</u>	Venerdì	Sabato
07.30 - 08.20	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	*****
08.20 - 09.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*****
09.10 - 10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*****
10.00 - 10.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*****
10.50 - 11.10	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	*****
11.10 - 12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*****
12.00 - 12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*****
12.50 - 14.20	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	Uscita Pranzo Ricreazione	*****
14.20 - 15.10	Laboratorio Informatica	Lezione	Laboratorio Informatica	Lezione	Laboratorio Informatica	*****
15.10 - 16.00		Lezione		Lezione		*****
Ore 16.00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	*****

Monte ore settimanale: 29 ore

Le principali funzioni del docente sono:

A) Aggiornamento professionale...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- A₁) Nei mesi di settembre e giugno il Dirigente scolastico stabilisce delle giornate dedicate a tale scopo per tutto il corpo docente.
- A₂) Il Dirigente scolastico si incarica di seguire le proposte di aggiornamento del MIUR o del USR o di altri enti ed Associazioni per farle conoscere ai dipendenti.

- A₃) Il Dirigente scolastico organizza il Calendario dei Collegi docenti per favorire la partecipazione degli stessi a corsi di aggiornamento proposti da altri enti e/o associazioni.
- A₄) I docenti che partecipano a corsi di aggiornamento ne illustrano i contenuti ai colleghi durante i Collegi docenti già programmati.

B) Programmazione didattica ed educativa...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- B₁) Scelta collegiale, ragionata e motivata, dei libri di testo al momento dell'adozione, con il coinvolgimento dei genitori rappresentanti di classe.
- B₂) Adeguamento del programma ministeriale ai ritmi ed alle capacità intellettive degli alunni;
- B₃) Ampliamento dell'offerta formativa, come descritta nel Progetto Educativo d'Istituto e nel P.T.O.F., che va oltre l'acquisizione dello scibile e spazia nel campo educativo, per la formazione integrale dell'alunno.

C) Docenza...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- C₁) Preparazione prossima delle lezioni, compresi anche i materiali didattici, e facendo uso delle modalità innovative tecnologiche.
- C₂) Affiancare alle lezioni frontali uscite didattiche ed incontri con esperti per stimolare maggiormente l'interesse degli alunni ed arricchire le loro conoscenze.
- C₃) Attenzione a tutti gli alunni, con particolare riguardo ai più deboli, individuando eventuali alunni portatori di BES o DSA ed attivando per loro le procedure e le modalità necessarie.

D) Valutazione del lavoro svolto...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- D₁) Sottoporre gli alunni a verifiche periodiche orali, scritte e grafiche.
- D₂) Eventuale revisione della programmazione per meglio adattarla ai diversi casi.
- D₃) Eventuale elaborazione di nuovi sussidi didattici per proporre in modo più graduale le difficoltà insite nel percorso didattico.

E) Condivisione con i genitori degli alunni...

...che si esplica nelle seguenti modalità:

- E₁) Presentazione della programmazione ai genitori all'inizio dell'anno scolastico e relazione sistematica ai genitori nei consigli di classe sul percorso che si segue.
- E₂) Informazione scritta o colloquiale ai genitori sulla valutazione infraquadrimestrale.
- E₃) Convocazione dei genitori degli alunni che presentano eventuali difficoltà. Studiare ed attivare possibili modalità di supporto didattico.

11. Il Patto educativo di corresponsabilità

* PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Si stipula con la famiglia dell'alunno(a) il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale:

La scuola si impegna a

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy, anche in base alle nuove disposizioni europee vigenti.

Lo studente si impegna a

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

* INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/FAMIGLIA

per le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 (già dal mese settembre 2020)

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede ed è indispensabile per consentire la frequenza dell'alunno/o.

Il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è o non è risultato positivo accertato al COVID-19 ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere ai locali dell'Istituto, oppure in presenza di altri sintomi quali – come esempio - mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto; e di informare tempestivamente il pediatra e la scuola della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite;
- di accettare che il proprio figlio possa essere sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso a scuola o al suo interno e che, in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso alle lezioni e rimarrà sotto la sua responsabilità (tale eventuale misurazione non sostituisce in alcun modo il dovere di misurazione quotidiana prima di andare a scuola);
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la Segreteria Didattica dell'Istituto provvederà ad informare immediatamente i genitori; nel frattempo l'alunno verrà opportunamente allontanato dalla classe e accompagnato in un locale appositamente adibito dove attenderà in compagnia di un operatore l'arrivo di un familiare;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto;
- di impegnarsi al controllo costante della salute dei propri figli e a venirli a ritirare tempestivamente in caso di malessere (se impossibilitati manderà un delegato), quando i familiari verranno chiamati dal personale scolastico. I numeri di telefono forniti dalle famiglie all'Istituto dovranno pertanto essere tutti attivi e sempre raggiungibili;
- di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dall'Istituto Scolastico;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, ai locali della struttura scolastica durante lo svolgimento delle attività ed in presenza degli studenti;

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre in Istituto, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; è dunque per questo importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto scolastico;
- infine, che la sottoscrizione di questo patto impegna entrambi i genitori e tutti gli accompagnatori che i genitori delegheranno in loro vece.

La Direzione dell'Istituto dichiara:

- di aver istituito all'interno dell'Istituto un Comitato per la gestione delle procedure associate all'attività lavorativa/didattica in concomitanza del Rischio Generico COVID-19;
- di impegnarsi a organizzare la vita scolastica e l'attività didattica nel rispetto delle normative emanate per garantire la sicurezza di studenti e personale;
- di aver fornito puntuale informazione rispetto agli aspetti organizzativi e igienico-sanitari adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante l'intero anno scolastico 2020/2021, o comunque fino alla fine dello stato di emergenza a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione delle modalità di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di acclamata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'Istituto, a ogni disposizione dell'Autorità Sanitaria Locale;
- che il personale dell'Istituto è adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- che il personale dell'Istituto si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede ed è indispensabile per consentire la frequenza dell'alunno/o.

Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida e Documenti Tecnici Ministeriali per la riapertura delle scuole in sicurezza.

L'Istituto, gli studenti, le famiglie, gli educatori sono consapevoli che il contrasto alla diffusione del COVID-19 dipende anche da comportamenti individuali responsabili, sia come obbligata ottemperanza a quanto previsto da norme specifiche adottate dalle Autorità Competenti, sia come modi di agire improntati ai principi di prudenza, diligenza e corresponsabilità che integrano e danno corpo anche alle competenze di cittadinanza prevista dalla Legge 92/2019 che avvia, a partire da settembre 2020, il nuovo ciclo educativo di Educazione Civica.

Consenso Informato Privacy

I SOTTOSCRITTI FIRMATARI DICHIARANO DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI PROPRI FIGLI FREQUENTANTI L'ISTITUTO SCOLASTICO, COMPRESI I TRATTAMENTI RIGUARDANTI VIDEO E IMMAGINI, DOPO AVERE ATTENTAMENTE LETTO E PRESO ATTO DELLA INFORMATIVA SULLA PRIVACY FORNITA DALL'ISTITUTO MEDESIMO E PUBBLICATA SUL SITO INTERNET AI SENSI DEGLI ARTT. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

(Insegnamento trasversale di 33 ore/anno)

VOTO IN DECIMI

Periodo di valutazione: I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO

(Già presente nel PTOF 2019-2022)

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) formazione di base in materia di protezione civile.*

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il presente curricolo, **elaborato dai docenti dell'Istituto**, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, **ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.**

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- ❖ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- ❖ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- ❖ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott'acqua;*
15. *La vita sulla terra;*
16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*
17. *Partnership per gli obiettivi.*

- ❖ Gli obiettivi **dell'Agenda 2030** non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- ❖ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e per i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- ❖ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- ❖ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- ❖ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- ❖ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- ❖ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, **per un numero di ore annue non inferiore a 33** (corrispondente a 1 ora a settimana), **da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.**

Nella **scuola primaria** l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza Digitale

DISCIPLINA

- Storia
- Scienze
- Tecnologia

TEMPI

- I Quadrimestre
- I e II Quadrimestre
- II Quadrimestre

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:

Traguardi di apprendimento al termine della quinta Primaria

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introdotto i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Vengono di seguito elencati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola.

Attraverso i collegi docenti si avrà possibilità di integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al presente PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione.

Le Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

- **L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere con consapevolezza il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di collaborazione e solidarietà.**

Obiettivi indispensabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di **scegliere e agire in modo consapevole** e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e personale riguardo la pulizia dei luoghi, il rispetto per gli animali, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...)

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è **il diritto alla parola** (*articolo 21*) il cui esercizio dovrà essere tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai *"saperi"*. La lingua scritta, rappresenta in particolare un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando allo stesso tempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico. (*"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, febbraio 2018).

LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIocre	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono Sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE			DI BASE		INTERMEDIO			AVANZATO	
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO			
<p>CRITERI</p> <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle variare delle situazioni.</p>			

ABILITÀ

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023		INTERMEDIO		AVANZATO			
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
CRITERI Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con collaborazione e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e	4 INSUFFICIENTE L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	5 MEDIOCRE L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	6 SUFFICIENTE L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine conseguenze e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	7 DISCRETO L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	8 BUONO L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	9 DISTINTO L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	10 OTTIMO L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti e di generalizzazione del lavoro e verso il gruppo.
	ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI						

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023					
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO			
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
<p>Atteggiamenti / comportamenti</p> <p>nelle situazioni quotidiane; la rispettare riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>							<p>Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento si assume responsabilità verso il lavoro, altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

Ulteriori approfondimenti sulle competenze chiave, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze ed Obiettivi di apprendimento

CLASSE I

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa ● Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui; ● Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali; ● Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni; ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista; ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. ● Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. ● Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. ● Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali ● Descrivere la propria alimentazione. ● Discriminare i cibi salutari. ● Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere. ● Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico. ● Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. ● Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto ● Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. ● Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. ● Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. ● Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

CLASSE II-III

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana; ● Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; ● Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane ● Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente ● Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile; <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. ● Sentirsi parte integrante del gruppo classe ● Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. ● Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. ● Risolvere i litigi con il dialogo. ● Prendere posizione a favore dei più deboli. ● Cogliere l'importanza della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. ● Comprendere il valore del diritto al nome. ● Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. ● Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. ● Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. ● Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere ● Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. ● Rispettare la segnaletica. ● Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ● Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. ● Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..

CLASSE IV-V

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli ● Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo ● Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali ● Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane ● Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente ● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. ● Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. ● Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. ● Agire in modo consapevole. ● Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. ● Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ● Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. ● Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. ● Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza. ● Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico. ● Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

12. Valutazione, Disciplina, Scrutini ed esami

VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni assume una funzione formativa ed orientativa: non è da considerarsi una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma piuttosto una componente essenziale della progettazione educativa e didattica del team dei docenti.

La valutazione diventa così:

- 1a. Un'offerta di possibilità immediata per l'alunno nel superare le difficoltà che si dovessero presentare in itinere.
- 2a. Un aiuto nella costruzione della propria dimensione culturale e nello sviluppo delle proprie potenzialità.
- 3a. Una verifica per gli insegnanti dell'efficacia della propria azione educativa e didattica.

In ottemperanza del decreto legge 137 convertito con modifiche della legge 169, "la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze saranno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sarà espressa con giudizio sintetico senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa "dal docente, ovvero collegialmente dai contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

a) FASI DELLA VALUTAZIONE

1. Valutazione iniziale

- 1.a Si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso.
- 1.b Ha lo scopo di accertare conoscenze ed abilità.
- 1.c Collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

2. Valutazione formativa

- 2.a Si effettua nel corso dell'anno scolastico.

- 2.b Accerta l'apprendimento in atto.
- 2.c Offre indicazioni per riprogettare le attività successive.

3. Valutazione sommativa o finale

- 3.a Si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno scolastico.
- 3.b Assolve la funzione di bilancio consuntivo.
- 3.c È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
 - Risultati di apprendimento.
 - Conoscenze apprese, abilità e competenze acquisite.
 - Interesse e motivazione.
 - Partecipazione al dialogo educativo.

b) CRITERI DI VALUTAZIONE

In ambito scolastico la valutazione:

- 1) È un processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri condivisi che orientano la formulazione del giudizio.
- 2) È un mezzo efficace di accertamento del progresso nell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi di apprendimento.
- 3) È uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio.
- 4) È un mezzo efficace per motivare e guidare l'alunno all'autovalutazione.

La valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede **due parametri**:

- a) **Cosa valutare**, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano l'avvenuto apprendimento.
- b) **Come valutare**, indicando le tecniche utilizzate e l'incidenza di quanto è stato appreso sul comportamento.

Il processo della valutazione è impostato sull'acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche e sulle osservazioni sistematiche compiute dagli insegnanti in relazione a:

1. Comportamento inteso come:

- 1.a Impegno.

- 1.b Partecipazione ed attenzione.
- 1.c Autocontrollo, autonomia, responsabilità.
- 1.d Rispetto di regole.
- 1.e Organizzazione del lavoro e del metodo di studio.

2. Risultati d'apprendimento intesi come acquisizione di:

- 2.a Conoscenze.
- 2.b Abilità.
- 2.c Competenze.

CRITERI di VALUTAZIONE per i RISULTATI d'APPRENDIMENTO

a) Conoscenza:

Apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti ed avvenimenti, padronanza dei diversi linguaggi specifici.

b) Abilità:

Utilizzo consapevole di elementi basilari (conoscenze e comprensione) in contesti noti e non noti (saper fare, applicare e rielaborare le conoscenze acquisite).

c) Competenza:

Maturazione di capacità trasversali utilizzabili in contesti diversi e in contesti non noti (es. pensiero critico e creativo, competenze relazionali e sociali).

I docenti ritengono opportuno distinguere tra valutazione delle singole prove, prove di realtà e valutazione quadrimestrale in cui entrano in gioco, oltre agli esiti delle singole prove, altri fattori quali l'interesse, la partecipazione al percorso di apprendimento e la continuità nel lavoro.

b) GRIGLIA di VALUTAZIONE

(valida IN DECIMI fino all'inserimento dei nuovi criteri di valutazione dettati dal Ministero. Tali criteri sostituiscono attraverso parametri descrittivi la valutazione dei voti in decimali)

Si propone qui di seguito una tabella indicante una corrispondenza tra voto numerico decimale e descrittori delle abilità raggiunte dagli alunni.

La griglia di valutazione va considerata come indicativa ed utilizzata in modo non rigido.

10 / 9 su 10 decimi

(ora LIV. AVANZATO)

1. Ha acquisito una conoscenza completa ed approfondita.
2. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove.
3. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità logico-critiche.
4. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto, ricco ed appropriato.
5. Partecipa in modo, attivo, critico e costruttivo al dialogo educativo e alle proposte.
6. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.

8/7 su 10 decimi

(ora LIV. INTERMEDIO)

1. Ha una conoscenza adeguata.
2. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo.
3. Assimila nuove conoscenze senza difficoltà.
4. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
5. Partecipa in modo attivo.
6. Lavora in modo abbastanza costante.

6 su 10 decimi

(ora LIV. BASE)

1. Ha una conoscenza essenziale.
2. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe.
3. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico.

4. Si esprime con un linguaggio semplice.

5. Partecipa con sufficiente interesse ma non assume iniziative e non approfondisce gli argomenti trattati.

5 su 10 decimi

(ora LIV. IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE)

1. Parziale l'acquisizione delle conoscenze.

2. Si esprime con un linguaggio impreciso.

3. Partecipa con interesse alterno ed impegno discontinuo.

4. Lavora in modo non costante.

d) PROFILO COMPORTAMENTALE

La valutazione del comportamento prende in esame i seguenti aspetti: impegno, partecipazione ed attenzione, autocontrollo, autonomia, responsabilità, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro, metodo di studio.

Per la scuola primaria non è previsto l'uso di voti numerici espressi in decimi ma il giudizio sintetico.

OTTIMO

1. Si distingue per attenzione, per cura dei materiali, per interesse ed impegno nelle attività scolastiche.

2. È in grado di collaborare e di apportare il suo personale contributo per la riuscita di un lavoro comune.

3. Sa instaurare relazioni positive con i coetanei ed adulti.

4. Riconosce la necessità delle regole da osservare in ogni contesto di vita e si attiene a quelle che la scuola si è data.

5. Rispetta sempre le persone, le cose e l'ambiente.

DISTINTO

1. Si interessa in modo costante alle attività didattiche, cura i materiali, si impegna nelle attività scolastiche.

2. È aperto al dialogo e alla collaborazione.
3. Rispetta le regole della vita scolastica, le persone, le cose e l'ambiente.

BUONO

1. Partecipa alla vita scolastica con interesse ed impegno non sempre costanti.
2. Comprende il valore della collaborazione ma non sempre è in grado di partecipare alle attività in modo proficuo.
3. Rispetta le norme scolastiche; talvolta necessita della guida degli insegnanti per riflettere sul proprio comportamento e sulle conseguenze che potrebbe avere se non assume atteggiamenti adeguate alle varie situazioni.
4. Non sempre ha cura dei materiali né dei lavori.

SUFFICIENTE

1. Partecipazione discontinua alla vita della scuola.
2. Non ha cura dei materiali, né dei lavori.
3. È continuamente richiamato al rispetto delle regole della classe e della scuola.

13. Il Regolamento d'Istituto a. s. 2021-2022

1. La richiesta d'iscrizione presuppone, da parte della famiglia e dell'alunno l'adesione ai principi religiosi, educativi ed etici dichiarati dall'Istituto.
2. **L'iscrizione alla scuola costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa, delle norme riguardanti la disciplina scolastica, le rette e le varie disposizioni del regolamento.**
3. Quando nascono discussioni, controversie e litigi tra alunni all'interno delle mura scolastiche, non è opportuno che intervengano i genitori per dirimere questioni, per richiamare o rimproverare i figli degli altri. Solo agli insegnanti compete intervenire nelle modalità più convenienti.
4. Gli alunni e i genitori dimostreranno rispetto verso l'Istituto con un comportamento dignitoso: nella persona, nel linguaggio e nei rapporti scolastici con compagni, gli altri genitori e il corpo docente.
5. Per un buon funzionamento comunicativo della scuola, il corpo docente, compreso il personale dell'Istituto, sono tenuti a rispettare la massima puntualità negli orari di lezione. Il docente prevalente è anche il coordinatore della classe. Gli insegnanti sono tenuti ad informare il Coordinatore didattico sulle decisioni organizzative e l'andamento generale della classe.
6. Per il migliore funzionamento del rapporto scuola – famiglia è bene che insegnanti e genitori non superino il confine del loro ruolo specifico, per evitare di entrare in una familiarità fuori luogo.
7. La pulizia e l'ordine generale dell'Istituto sono affidati anche all'educazione e al senso di rispetto degli alunni. **I guasti a locali ed attrezzature saranno addebitati a chi li avrà causati.**
8. Gli alunni possono lasciare l'Istituto durante le ore di lezione soltanto se autorizzati e prelevati dai genitori o delegati con il permesso del Coordinatore Didattico.
9. Le assenze degli alunni dovranno essere giustificate tramite comunicazione scritta sul diario personale e debitamente firmate dal genitore. Per le assenze superiori ai 5 giorni viene suggerito il certificato medico (*non è più obbligatorio*) – sarà necessario, tuttavia, giustificare quelle assenze di lunghi periodi con valida e comprovata motivazione di salute.

10. È severamente vietato per gli alunni venire a scuola con dispositivi elettronici quali tablet, telefono cellulare, macchine fotografiche, ecc. Per ogni comunicazione c'è la segreteria e per eventuali usi a scopo didattico gli insegnanti responsabili indicheranno quando e come regolarsi.
11. Già a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto per le famiglie il modulo di **corresponsabilità educativa** e successive integrazioni (si veda il punto 22 del presente regolamento) che dovranno essere firmate dal genitore dell'alunno.
12. Già a partire dall'anno scolastico 2015/2016 gli alunni sono tenuti ad indossare tutti i giorni esclusivamente **l'ultimo modello della divisa scolastica**.
13. La scuola ha i suoi ritmi e i suoi orari ben precisi. Il ritardo abituale, deve essere considerato un gesto di poco rispetto per l'Istituzione, i docenti e gli alunni ordinariamente puntuali.
14. **I genitori degli alunni non devono salire in classe per accompagnare i propri figli, ma potranno fermarsi nel cortile sino al suono della campana.**
15. Sono vietate agli alunni della scuola nei momenti di accoglienza, di ricreazione (mattina e pomeriggio) ed uscita assistita le corse sulle scale, ai rubinetti dell'acqua e in cortile con giochi incontrollati e pericolosi.
16. A seconda della gravità delle azioni ed in circostanze di grave e mancato rispetto degli insegnanti, delle figure di coordinamento e del personale (PUBBLICI UFFICIALI), violazione del regolamento disciplinare di istituto e nei casi in cui si manifestino azioni di bullismo verso altri compagni, o simili, all'interno dell'istituto, saranno previsti provvedimenti disciplinari di sospensioni di questi alunni dalle attività didattiche da uno a tre giorni, con o senza obbligo di frequenza. Tali provvedimenti incideranno fortemente sulle valutazioni della condotta disciplinare.
17. Dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 16:00, dopo le attività didattiche regolamentari della scuola, **l'Istituto non garantirà la "vigilanza extrascolastica"** degli alunni e si esonera da eventuali responsabilità connesse. **I genitori degli alunni pertanto**, sulla base di quanto stabilito più volte in sede di Consiglio d'Istituto ed in particolar modo nel Consiglio d'Istituto del 12 settembre 2016 e successivi, **sono tenuti a presentarsi a scuola entro l'orario indicato per prendere i propri figli**. Per la vigilanza ed alcune delle diverse attività "extrascolastiche" che potranno svolgersi a partire dalle ore 16:00 nei locali della scuola, sulla base di una convenzione regolamentare e come da accordi stipulati con la Direzione Didattica ed il

Consiglio di Direzione della Scuola, si farà riferimento all'Associazione di Volontariato "ON-LUS" Stella Lasalliana.

18. Tutti coloro che usufruiscono della **mensa scolastica devono acquistare in anticipo i buoni mensa, altrimenti la scuola non garantisce il servizio.**
19. Il pagamento dei contributi scolastici deve essere effettuato entro il **5 di ogni mese in Segreteria o tramite Bonifico bancario o POS.**
20. Già a partire dall'anno scolastico 2017/2018, la scuola, come specificato e motivato durante la riunione plenaria con tutti i genitori del giorno martedì 20 settembre 2016, introduce la **decima mensilità per il mese di giugno.**
21. Si invitano le famiglie a prendere visione della informativa ex art. 13 D.Lgs n. 196/2003 e art.13 del Regolamento Europeo 2016/2019, per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie pubblicata sul sito internet della nostra scuola www.lasallemonserrato.it
22. Si invitano le famiglie a prendere visione della **"INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA (Già dal mese di settembre 2020 con i regolamenti attuativi)** sulle misure **organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.**

14. Servizio educativo, impegno comunitario, Missione Lasalliana

- ❖ Indicare localmente figure di riferimento disponibili alla formazione e alla collaborazione in equipe locali per l'accompagnamento efficace di tutti gli attori della missione.
- ❖ Sviluppare a livello locale tutte le caratteristiche della Missione Lasalliana ed in particolare curare l'azione evangelizzatrice.